

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

Informazioni in linea con il Regolamento UE SFDR

Questo prodotto finanziario prende in considerazione caratteristiche ambientali e/ o sociali (in linea con l'articolo 8 della SFDR)

Il capitale è investito nel conto di Allianz Lebensversicherungs-AG per l'intera durata del contratto assicurativo. Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla successiva "Informativa periodica sui Prodotti finanziari ai sensi dell'art. 8(1), (2) e (2°) del Regolamento UE sulla disclosure 2019/2088 e dell'art. 6(1) del Regolamento UE sulla Tassonomia 2020/852".

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Perspektive

Identificativo della persona giuridica: 529900Z5H1N62JMB3K96

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Si		No	
<input type="checkbox"/>	Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%	<input checked="" type="checkbox"/>	Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 21,66% in investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/>	con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/>	con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/>	Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%	<input checked="" type="checkbox"/>	con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

La caratteristica ambientale di questo prodotto è la decarbonizzazione, ovvero la riduzione delle emissioni di gas serra (GHG) a zero entro il 2050 in linea con l'obiettivo della Net-Zero Asset Owner Alliance (AOA) supportata dalle Nazioni Unite.

Ciò significa che assistiamo, incentiviamo e richiediamo alle società in cui investiamo di perseguire obiettivi di decarbonizzazione coerenti con l'obiettivo di 1,5 gradi dell'Accordo di Parigi. Allianz ha superato i primi obiettivi di riduzione delle emissioni del -25% entro il 2025, con una riduzione del -35% a fine del 2022. Per il suo portafoglio azionario e di obbligazioni societarie negoziabili, Allianz si è posta il secondo obiettivo intermedio di ridurre le emissioni di gas serra del 50% entro la fine del 2029 rispetto al livello di riferimento del 2019. Allo stesso modo Allianz si è posta l'obiettivo di ridurre l'intensità dei gas serra del 50% per l'intero portafoglio di azioni e obbligazioni societarie (sia negoziabili che non negoziabili).

In qualità di filiale del Gruppo Allianz, contribuiamo a questi obiettivi.

Inoltre, escludiamo le armi controverse e abbiamo implementato e monitorato regolarmente le restrizioni sugli investimenti in carbone, sabbie bituminose e petrolio e gas. Tali esclusioni e restrizioni si applicano a tutti gli investimenti esistenti e nuovi come ulteriormente descritto di seguito.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

L'attuazione dei principi sopra descritti nelle nostre decisioni di investimento può essere misurata come segue utilizzando i nostri indicatori di sostenibilità:

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Indicatore di sostenibilità	30.09.24	30.09.23
Riduzione degli investimenti in carbone del portafoglio di azioni e obbligazioni societarie	46,34 Mln EUR	18,55 Mln EUR
Impronta di CO2 nel portafoglio di azioni e obbligazioni societarie	3,69 Mln Tons CO2	3,91 Mln Tons CO2
Riduzione dell'impronta di CO2 del portafoglio di azioni e obbligazioni societarie comparata con il 2019	-48,40%	-45,90%
Investimenti in energie rinnovabili	4,50 Mld EUR	2,62 Mld EUR
Attività di coinvolgimento a livello di Gruppo	78	57
Argomenti di coinvolgimento a livello di Gruppo	Comunità interessate, biodiversità ed ecosistemi, forza lavoro propria, cambiamento climatico, utilizzo delle risorse ed economia circolare, inquinamento, politica aziendale, consumatori e utenti finali, risorse idriche e marine.	Biodiversità e uso del territorio, Salute, sicurezza e diritti umani, Emissioni tossiche e rifiuti, Sicurezza dei prodotti, Altro, Emissioni e gestione di gas a effetto serra.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Vedi tabella per la domanda precedente "Come si sono comportati gli indicatori di sostenibilità?"

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi**

Supportiamo una giusta trasformazione verso modelli di business neutrali dal punto di vista climatico che vada oltre la pura attenzione al cambiamento climatico. Pertanto, anche i nostri investimenti sostenibili contribuiscono all'obiettivo della neutralità climatica come segue:

- Investimenti sostenibili in azioni e obbligazioni societarie (incluse obbligazioni sostenibili e green bonds): società che promuovono l'adattamento o la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso una migliore efficienza energetica o energie rinnovabili, o che traggono una certa percentuale dei loro ricavi da un contributo positivo ad attività sociali o ambientali, come i ricavi generati dalle reti intelligenti, veicoli elettrici o alloggi a prezzi accessibili, assistenza sanitaria e istruzione.
- Investimenti sostenibili in obbligazioni sovrane (incluse obbligazioni sostenibili e green bonds): obbligazioni sovrane emesse da paesi che hanno fissato obiettivi di neutralità carbonica per il 2050 nelle leggi nazionali o nei documenti politici e che non violano in modo significativo i diritti umani.
- Investimenti sostenibili in organizzazioni sovranazionali: organizzazioni sovranazionali che supportano i sovrani con obiettivi stabiliti nelle leggi nazionali sulla neutralità climatica per il 2050 (come descritto in precedenza) o che hanno i propri obiettivi di neutralità climatica e sono stati selezionati per specifici rischi di sostenibilità che queste organizzazioni devono affrontare.

Investendo nelle energie rinnovabili, sosteniamo l'obiettivo dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Investiamo anche in immobili sostenibili nel nostro ambizioso percorso verso la transizione energetica. I nostri investimenti in finanza mista contribuiscono allo sviluppo sostenibile, in particolare nei mercati emergenti. Grazie a un migliore profilo di rischio, vengono agevolati gli investimenti nelle energie rinnovabili o il sostegno finanziario ai piccoli proprietari nei mercati emergenti.

Sebbene questo prodotto abbia una caratteristica ambientale, include anche investimenti sostenibili che contribuiscono a un obiettivo sociale. Ad esempio, investiamo in "social bond" o in aziende che generano reddito da attività sociali. Queste includono alloggi sociali, bisogni primari come cibo, prodotti per l'igiene, trattamento di malattie gravi, istruzione, infrastrutture o servizi per la connessione a internet, oltre ad aiuti finanziari per piccoli agricoltori nei paesi emergenti. L'orientamento sociale di queste attività delle aziende in cui investiamo determina il contributo dei nostri investimenti agli obiettivi sociali.

Investimenti sostenibili	30.09.24
Titoli di stato	28,38 Mld Euro
Attività sostenibili delle imprese (comprese quelle allineate alla tassonomia)	9,79 Mld Euro
Energie rinnovabili	4,50 Mld Euro
Edifici green	4,34 Mld Euro
Investimenti a impatto e finanza mista	1,11 Mld Euro
Organizzazioni sovranazionali	7,45 Mld Euro

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Investimenti sostenibili	30.09.24
Altri investimenti allineati alla Tassonomia	368,23 Mld Euro
Totale investimenti sostenibili in % rispetto alla totalità del conto generale	21,66 %

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Ai nostri investimenti sostenibili vengono applicati rigorosi criteri di selezione e utilizziamo ulteriori esclusioni per garantire che i nostri obiettivi di investimento sociali e ambientali non siano compromessi in modo significativo. Queste esclusioni si applicano ai nostri **investimenti sostenibili**:

- Aziende con elevato rischio di sostenibilità e con una debole governance di tali rischi: a tale scopo, utilizziamo un modello di valutazione esterno di un'agenzia di ricerca ESG riconosciuta che cattura la performance ESG (ambientale, sociale, di governance) di aziende e stati sovrani. Il peggior 10% degli emittenti non può essere classificato come sostenibile. Esempi di criteri di rischio di sostenibilità includono: emissioni di CO2 e consumo di acqua (ambientale), politiche di salute e sicurezza (sociale), retribuzione dei dipendenti e conformità fiscale (governance).
- Nessun investimento in combustibili fossili, tabacco, alcol, gioco d'azzardo e pornografia. Le aziende che traggono l'1% o più dei loro ricavi dalle suddette attività negative non sono considerate sostenibili). A loro volta, le obbligazioni verdi emesse dalle società di servizi pubblici sono esenti da questa esclusione se soddisfano i criteri per non arrecare danni significativi agli obiettivi della tassonomia dell'UE o al buon governo societario.
- Paesi con un elevato rischio di sostenibilità e una governance debole di tali rischi: utilizziamo un modello di rating esterno che cattura l'esposizione al rischio di sostenibilità dei paesi. Il peggiore 10% dei paesi è escluso dal portafoglio. Esempi di criteri di esposizione ai rischi di sostenibilità includono tra gli altri: la capacità di un governo di proteggere, utilizzare e rigenerare le proprie risorse naturali e di mitigare e adattarsi ai cambiamenti climatici e ai rischi naturali (ambientale). La capacità di un governo di sviluppare una forza lavoro sana, produttiva e stabile e un capitale di conoscenza per creare un ambiente economico favorevole e promuovere l'innovazione (sociale). La capacità istituzionale di un governo di sostenere la stabilità a lungo termine e il funzionamento dei suoi sistemi finanziari, giudiziari e politici, oltre alla capacità di affrontare i rischi ambientali e sociali (governance).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Consideriamo gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità durante tutto il processo di investimento. A tale scopo, utilizziamo la competenza delle agenzie di rating ESG e dei fornitori di dati per gli investimenti in società o paesi. Per gli investimenti, ad esempio, in progetti infrastrutturali, energie rinnovabili o immobili, i nostri gestori degli investimenti e noi monitoriamo caso per caso che vengano presi in considerazione i nostri rigorosi criteri di selezione per evitare impatti negativi. Le esclusioni per le armi controverse si applicano tutti gli investimenti (ad esclusione delle obbligazioni sovrane), come meglio descritto di seguito.

Inoltre, i nostri **investimenti sostenibili** sono soggetti ad ulteriori esclusioni che devono essere rispettate per evitare impatti negativi sugli indicatori di sostenibilità:

- Aziende che sono esposte a rischi elevati nei settori della biodiversità, dell'acqua e dei rifiuti e, inoltre, non affrontano adeguatamente tali rischi.
- Aziende note per aver sistematicamente violato i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite. I 10 principi si basano su norme e standard internazionali nei settori: diritti umani, standard di lavoro, ambiente e prevenzione della corruzione.
- Emittenti di obbligazioni sovrane, che analizziamo per gravi violazioni dei diritti umani o altri rischi significativi per la sostenibilità sulla base, tra l'altro, dei rating ESG e di altre fonti (ad esempio, l'Indice di rischio per i diritti umani interno di Allianz); gli investimenti nelle loro obbligazioni sono esclusi.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Le norme e gli standard delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono profondamente radicati nel nostro approccio e nei nostri processi di sostenibilità. Identifichiamo ed escludiamo le aziende con violazioni sistematiche o processi interni inadeguati con l'aiuto di fornitori di dati esterni.

Nell'ambito del regolamento sulla tassonomia, l'UE ha definito in modo uniforme le attività economiche ecologicamente sostenibili. Le attività economiche ecologicamente sostenibili sono quelle che contribuiscono positivamente ad almeno uno degli obiettivi ambientali dell'UE (ad esempio la protezione del clima). Ulteriori requisiti sono che non comportino una compromissione significativa di uno degli obiettivi ambientali del regolamento sulla tassonomia (principio: "non arrecare danni significativi") e che siano eseguiti nel rispetto di un livello minimo definito di protezione.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio di "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Integriamo i principali impatti avversi nel nostro processo di investimento e ci assicuriamo di adottare misure adeguate a evitare impatti negativi. Verifichiamo gli impatti negativi sulla sostenibilità nei settori della protezione del clima, della biodiversità, della gestione dei rifiuti e delle acque e delle questioni sociali e relative ai dipendenti. A questo scopo, abbiamo ampliato il nostro processo ESG esistente per includere i temi degli impatti negativi sulla sostenibilità in:

- I. Protezione del clima: impegno a lungo termine di Allianz per raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette di gas serra entro il 2050, in linea con il protocollo di definizione degli obiettivi dell'AOA.
- II. Coinvolgimento con aziende e gestori di patrimonio: per quanto riguarda la biodiversità, la gestione dei rifiuti e delle acque e le questioni sociali e relative ai dipendenti, utilizziamo fornitori di dati esterni e indipendenti per verificare se le aziende hanno già commesso gravi violazioni come corruzione o frode. Inoltre, controlliamo la presenza di gravi controversie nel campo dei diritti dei lavoratori, ad es. standard di salute e sicurezza, rappresentanza dei dipendenti, ecc. Le società con grave esposizione al rischio sono incluse nel processo di selezione dell'incarico
- III. Esclusioni e restrizioni per gli investimenti diversi dalle obbligazioni sovrane:
 - a. Modelli di business basati sul carbone: fissiamo soglie per i limiti superiori circa la quota dei profitti provenienti dal carbone o dalla produzione di energia elettrica da carbone nelle aziende. Ridurremo queste soglie a 0 al più tardi entro il 2040 utilizzando piani basati sulla ricerca scientifica. Il limite attuale è del 25% (a partire dal 1° gennaio 2023) e scenderà al 15% il 1° gennaio 2026. Le partecipazioni azionarie delle società interessate vengono disinvestite, gli investimenti a reddito fisso vengono messi in liquidazione e nessun nuovo investimento in obbligazioni è consentito.
 - b. Sabbie bituminose: sono escluse le aziende che ricavano più del 20% (che diventerà 10% nel 2025) dei loro ricavi dalla produzione upstream di petrolio o bitume da sabbie bituminose. Sono inoltre esclusi i progetti dedicati alle sabbie bituminose e i nuovi gasdotti associati, definiti come un progetto/oleodotto direttamente associato all'estrazione del bitume dalle sabbie bituminose.
 - c. Politica relativa a petrolio e gas: nessun nuovo finanziamento per progetti nelle seguenti aree: esplorazione e sviluppo di nuovi giacimenti di petrolio e di gas (upstream), costruzione di nuove infrastrutture midstream legate al petrolio, costruzione di nuovi centrali elettriche a petrolio, progetti relativi all'Artico e all'Antartide, metano da giacimenti di carbone, petrolio extra pesante e sabbie bituminose, nonché in mare ultra-profondo. Ciò riguarda sia i progetti che le operazioni nuove ed esistenti. In casi particolari, il Group Sustainability Board può decidere esenzioni per nuovi giacimenti di gas (upstream) nel caso un governo decida di sviluppare un nuovo giacimento di gas per motivi di emergenza di sicurezza energetica.
 - d. Armi controverse: armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, bombe a grappolo e armi nucleari.
 - e. Esclusione delle società in cui le attività di coinvolgimento sono fallite e/o in cui le controversie sulle buone pratiche di governo societario sono persistite per più di tre anni consecutivi.
- IV. Esclusioni e restrizioni per gli investimenti in titoli di Stato e obbligazioni sovrane:
 - a. Esaminiamo gli emittenti di obbligazioni sovrane per gravi violazioni dei diritti umani o altri rischi significativi per la sostenibilità utilizzando rating ESG esterni e altre fonti ed escludiamo gli investimenti in queste obbligazioni.

Si prega di notare che le nostre esclusioni per gli investimenti sopra menzionate non si applicano agli strumenti indicizzati, ai prodotti strutturati indicizzati e al seed money. Per altri investimenti tramite strutture senza un quadro di investimento concordato individualmente (ad esempio fondi comuni di investimento), applichiamo le nostre esclusioni ove possibile.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento.

Principali investimenti	Settore	%	Paese
Mutui	Edilizia / Attività immobiliari	7,83	Germania
Stato federale Nord Reno-Westfalia	Pubblica amministrazione e difesa; previdenza sociale obbligatoria	1,99	Germania
BNYM Lussemburgo (IRVTLULX)	Edilizia / Attività immobiliari	1,89	Lussemburgo
Repubblica Francese	Pubblica amministrazione e difesa; previdenza sociale obbligatoria	1,69	Francia
Repubblica federale della Germania	Pubblica amministrazione e difesa; previdenza sociale obbligatoria	1,68	Germania

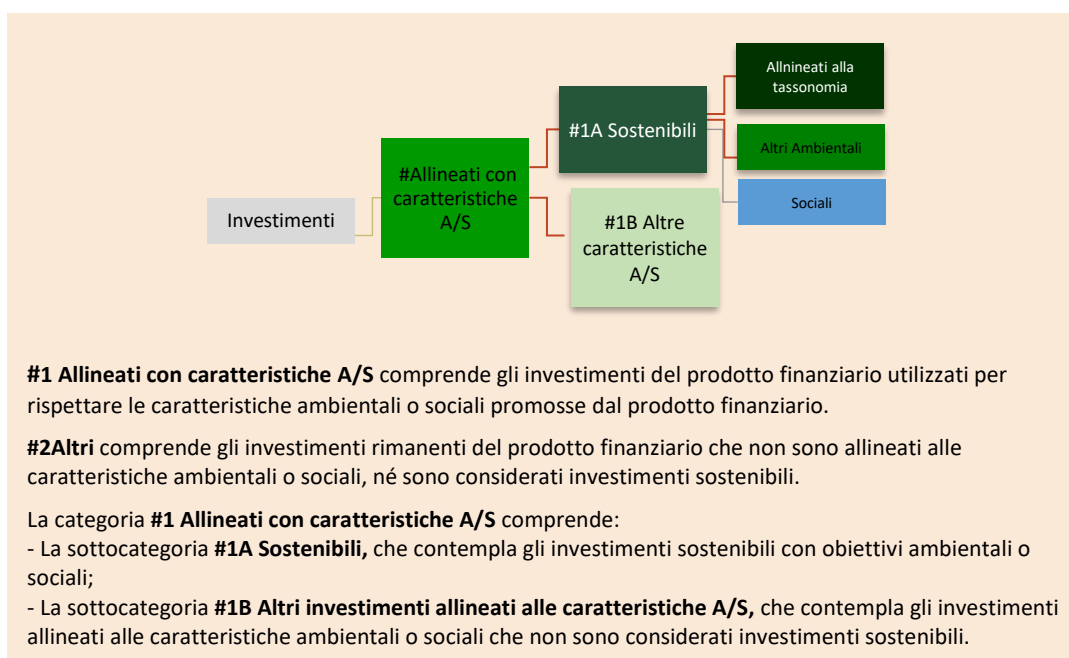
Riserve depositate	Attività finanziarie e assicurative	1,60	Germania
Principali investimenti	Settore	%	Paese
Allianz SE	Attività finanziarie e assicurative	1,55	Germania
Finanziamento immobiliare commerciale	Edilizia / Attività immobiliari	1,30	Olanda
Commerzbank AG	Attività finanziarie e assicurative	1,25	Germania
Strumento europeo di stabilità finanziaria	Attività di organizzazioni ed enti extraterritoriali	1,22	Sovranazionale
BNP Paribas SA	Attività finanziarie e assicurative	1,07	Francia
Regno di Spagna	Pubblica amministrazione e difesa; previdenza sociale obbligatoria	1,04	Spagna
Repubblica dell'Austria	Pubblica amministrazione e difesa; previdenza sociale obbligatoria	0,96	Austria
Regno del Belgio	Pubblica amministrazione e difesa; previdenza sociale obbligatoria	0,96	Belgio
Groupe BPCE	Attività finanziarie e assicurative	0,79	Francia



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



In linea con le caratteristiche ambientali o sociali (#1): la nostra strategia di decarbonizzazione si applica a tutto il conto generale. Pertanto, il 100,00% dei nostri investimenti soddisfa le caratteristiche ambientali di questo prodotto. Inoltre, si applicano le nostre esclusioni ambientali e sociali.

Investimenti sostenibili (#1A): i nostri investimenti sostenibili sono soggetti a criteri di screening particolarmente rigorosi per garantire che non abbiano un impatto negativo significativo sugli obiettivi ambientali e sociali. Rispondono inoltre ai criteri di una buona corporate governance. La percentuale di investimenti sostenibili (#1A) nella gestione separata per questo prodotto è del 21,66%.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	% di attività
Servizi finanziari e assicurativi	30,05
Edilizia e attività immobiliari	20,17
Pubblica amministrazione e difesa; previdenza sociale obbligatoria	17,81
Nessuna classificazione secondo la normativa europea	10,22

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il gas fossile includono limitazioni sulle emissioni e il passaggio a energia completamente rinnovabile o combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione dei rifiuti. Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Settore	% di attività
Industria manifatturiera	7,01
Attività di organizzazioni ed enti extraterritoriali	3,39
Fornitura di energia	2,91
Informazione e comunicazione	2,76
Trasporto e logistica	2,15
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	0,84
Costruzioni	0,79
Miniere e cave	0,45
Servizi sanitari e sociali	0,34
Attività professionali, scientifiche e tecniche	0,27
Attività amministrative e di servizio	0,27
Attività di alloggio e ristorazione	0,18
Fornitura di acqua, fognature, gestione dei rifiuti e attività di bonifica	0,14
Altre attività di servizio	0,11
Arte, intrattenimento e ricreazione	0,08
Educazione	0,03
Agricoltura, foresta e pesca	0,01



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti ecosostenibili secondo il regolamento sulla tassonomia dell'UE sono una sottocategoria degli investimenti sostenibili. I nostri investimenti ecosostenibili sono quindi attività economiche che danno un contributo significativo alla decarbonizzazione, protezione del clima o all'adattamento ai cambiamenti climatici, come gli investimenti nelle energie rinnovabili. Otteniamo i nostri dati sugli investimenti ecosostenibili da fornitori terzi. Per investimenti alternativi, come investimenti immobiliari o infrastrutturali, otteniamo i dati direttamente dai nostri gestori patrimoniali. Nell'ambito del Rapporto annuale del Gruppo Allianz, i dati sugli investimenti ecosostenibili saranno verificati in forma aggregata a livello di Gruppo dal nostro revisore esterno (attualmente PricewaterhouseCoopers) a partire dall'anno finanziario 2023. I dati utilizzati per questo prodotto non vengono controllati separatamente.

I titoli di Stato sovrani generalmente non rientrano nella tassonomia, ma in quanto investimenti a reddito fisso rappresentano un elemento chiave nella gestione degli investimenti al fine di far fronte agli obblighi a lungo termine del settore assicurativo.

Il prodotto finanziario ha investito in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare in conformità con la tassonomia dell'UE?¹

- Sì
 - Gas fossile
 - Energia nucleare
- No

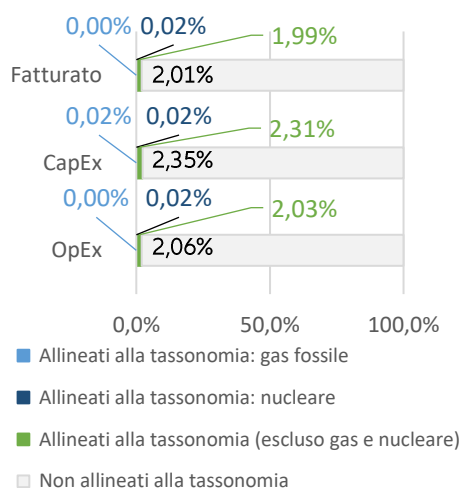
¹ Le attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare saranno conformi alla tassonomia dell'UE solo laddove contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non danneggino in modo significativo gli obiettivi della tassonomia dell'UE – vedere la nota esplicativa nel margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche nel settore del gas e dell'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

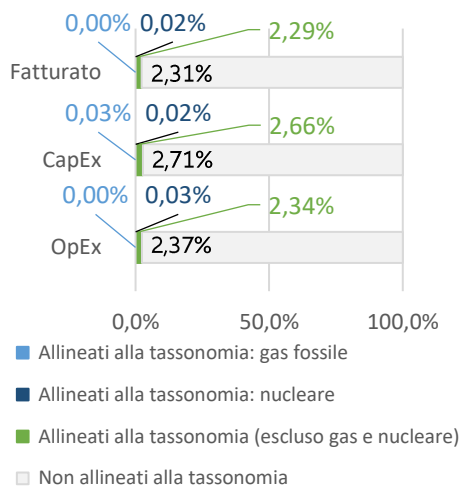
- **Fatturato:** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **Spese in conto capitale (CapEx):** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **Spese operative (OpEx):** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane *



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane *




*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual era la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Il prodotto investe lo 0,06% in attività di transizione e lo 0,51% in attività abilitanti. A causa della mancanza di dati, l'allocazione alle attività transizione e abilitanti è disponibile solo per alcuni dei nostri investimenti conformi alla tassonomia. Attualmente non ci è possibile fornire una ripartizione per le attività transitorie.

● **Qual era la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai periodi di riferimento precedenti?**

	30.09.24	30.09.23
Investimenti allineati alla tassonomia (Fatturato) comprese le obbligazioni sovrane	2,01 %	1,39 %
Investimenti allineati alla tassonomia (Fatturato) escluse le obbligazioni sovrane	2,31 %	1,64 %

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual era la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili non allineati alla tassonomia dell'UE è stata del 15,05%.



Qual era la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti socialmente sostenibili è stata del 4,59%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2Altri”, qual era il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La nostra strategia di decarbonizzazione si applica a tutto il conto generale. Pertanto, il 100% dei nostri investimenti soddisfa le caratteristiche ambientali di questo prodotto. Inoltre, le nostre esclusioni ambientali e sociali si applicano. Pertanto, non mostriamo altri investimenti (n. 2) per questo prodotto.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel 2023 Allianz ha pubblicato i suoi obiettivi intermedi per il 2030 che mirano a ridurre le emissioni assolute del 50%, rispetto alla base di riferimento del 2019 per le azioni quotate e le obbligazioni societarie. Alla fine del 2022, il 36% è già stato raggiunto, mentre il resto sarà realizzato entro la fine del 2029.

Tutti gli asset immobiliari detenuti direttamente e le joint venture investite da Allianz devono essere in linea con il percorso scientificamente fondato di 1,5°C in termini di emissioni totali. Inoltre, l'intensità delle emissioni di gas serra degli investimenti in società (sia quotate che non quotate) sarà ridotta del 50% rispetto al 2019.

Oltre agli obiettivi di riduzione delle emissioni del portafoglio, Allianz dà priorità di riduzione per quattro settori ad alte emissioni: servizi elettrici, petrolio e gas, acciaio e automobili. Ciò viene attuato attraverso un dialogo attivo tra le aziende e i nostri gestori patrimoniali, lavorando in collaborazione con iniziative a livello di settore. Di seguito il dettaglio degli obiettivi specifici:

- Riduzione del 50% su base assoluta per il portafoglio negoziato di azioni e obbligazioni societarie
- Riduzione del 50% su base intensiva per tutte le società, compresi capitale e debito infrastrutturale, private equity, ecc.
- Partecipazioni dirette nel settore immobiliare e il 50% dei fondi immobiliari devono essere allineati allo scenario climatico di 1,5°C.
- Obiettivi di intensità fissati per vari settori ad alte emissioni come petrolio e gas, servizi pubblici, acciaio e produzione di automobili.
- Introduzione di nuovi obiettivi di impegno che mirano a 30 impegni multilaterali e 15 non multilaterali.
- Aumento degli investimenti in soluzioni climatiche, soggetto al contesto di mercato e ai vincoli di sistema.